

ALLEGATO A

Modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione di progetti per la nuova costruzione, ristrutturazione ed ampliamento delle aree sosta- artt. 3 e 4 l.r. 26/93-.

“ Interventi a favore della popolazione zingara”

1) Obiettivi

La Giunta Regionale, nell'ambito delle sue politiche di sostegno a tutela delle fasce deboli di popolazione, ha adottato la D.G.R. n. 38- 3132 del 12 giugno 2006 avente ad oggetto "indirizzi e criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi per interventi a favore della popolazione zingara ai sensi della l.r. 26/93".

In ossequio alla normativa citata (artt. 3 e 4 l.r. 26/93) la Regione Piemonte sostiene le iniziative volte a favorire un riallestimento urbanistico delle aree destinate alla sosta per la popolazione zingara, compresa la nuova costruzione delle stesse. L'obiettivo è quello di creare condizioni di vita adeguate al fine di realizzare una politica urbana inclusiva, accrescendo la qualità generale dell'abitare urbano da un lato e le condizioni di vita degli stessi abitanti dall'altro.

2) Destinatari del contributo

Possono presentare progetti relativi alla realizzazione o ristrutturazione o ampliamento delle aree sosta (artt. 3 e 4 della l.r. 26/93) i Comuni, i loro Consorzi, le Comunità Montane.

3) Tipologia degli interventi ammessi a finanziamento

Sono ammessi a finanziamento i seguenti interventi :

- ristrutturazione di aree sosta attrezzate
- ampliamento di aree sosta attrezzate
- nuova costruzione di aree sosta attrezzate su aree compatibili dallo strumento urbanistico ed appartenenti al patrimonio indisponibile dell'ente.

4) Caratteristiche tecniche delle aree sosta

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle aree di sosta attrezzate si rinvia all'art. 4, commi 1 e 2 della l.r. 26/93.

Gli standard prescritti possono essere derogati dall'amministrazione regionale, su esplicita e motivata richiesta dell'ente proponente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della l.r. 26/93.

5) Criteri di selezione

Le richieste di finanziamento saranno valutate sulla base degli obiettivi fissati nel presente documento e secondo il seguente punteggio in relazione a :

1. che l'intervento abbia una valenza intercomunale e che in tal caso l'intervento sia approvato dagli enti interessati

punti 12

2. che l'area oggetto dell'intervento appartenga già, al momento della presentazione della domanda di contributo, al patrimonio indisponibile dell'ente interessato

punti 10

3. che l'area sia dotata delle principali reti tecnologiche : (Punteggio cumulabile)

■ Rete di fognatura nera e bianca punti 6

■ Rete di adduzione acqua potabile punti 5

■ Sedime stradale asfaltato punti 3

■ Illuminazione punti 1

4. che il rapporto tra il costo complessivo dell'intervento ed il numero di piazzole previste per singola famiglia sia inferiore o uguale ad Euro 6.500,00

■ rapporto inferiore o uguale a 6.500,00

punti 6

5. che l'area sia asservita da trasporto pubblico

punti 6

6. che il progetto preveda l'utilizzazione di fondi dell'Unione Europea ed altre forme di finanziamento

punti 2

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, il Responsabile della Direzione Politiche Sociali perverrà alla graduatoria finale ed in base alle risorse economiche disponibili procederà alla ripartizione delle stesse fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

A parità di punti sarà scelto il progetto avente il minor costo complessivo dell'intervento.

6) Contenuti e modalità di presentazione delle domande di contributo e ammissibilità delle stesse

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, gli enti sopra descritti devono presentare la relativa domanda secondo il modulo di domanda allegato (A 1) corredato dai seguenti documenti:

1. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del titolo di proprietà o dichiarazione di impegno ad acquisire la disponibilità piena ed esclusiva dell'area oggetto dell'intervento;
2. Atto formale, adottato dall'organo competente, di approvazione dell'intervento da realizzare, dei relativi preventivi di spesa e del piano finanziario;
3. Progetto Preliminare, redatto ai sensi dell'art. 16, comma 3°, della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e composto dai documenti di cui all'art. 18 del DPR 554/99:
 - relazione illustrativa
 - relazione tecnica
 - studio di prefattibilità ambientale (ove necessario)
 - indagine geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari (ove necessario)
 - planimetria generale e schemi grafici (estratti planimetrici, piante, sezioni e prospetti)
 - prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (ove necessario)

- calcolo sommario della spesa
4. Eventuale documentazione fotografica dell'area interessata dall'intervento.

Gli schemi di domanda per l'ammissione al contributo, di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della disponibilità dell'area e di eventuale richiesta di deroga agli standard dimensionali di cui all'art. 4 della L.R. 26/93, potranno essere scaricati dal sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.piemonte.it/polsoc nella sezione dedicata alla popolazione nomade.

Gli uffici regionali si riservano la facoltà di richiedere alle Pubbliche Amministrazioni, ulteriore documentazione comprovante la non consistenza di situazioni capaci di determinare l'esclusione dalla concessione dei contributi previsti dalla legge di finanziamento.

7) Scadenza

Il termine di presentazione delle domande è fissato inderogabilmente, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della l.r. 26/93, **entro il 30 settembre 2006**

La domanda di contributo corredata di tutta la documentazione richiesta e recante la dicitura:

DOMANDA CONTRIBUTO PROGETTO AREA SOSTA - POPOLAZIONE ZINGARA-
deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento indirizzato a:

**Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali – Settore Programmazione, Corso Stati Uniti
1 – 10128 TORINO.**

Il timbro postale di spedizione fa fede in ordine al rispetto delle scadenze di presentazione.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute dopo i termini fissati o prive della documentazione prescritta.

8) Durata dei progetti

Le opere finanziate dovranno essere realizzate entro il secondo anno successivo a quello della prima erogazione del contributo.

Ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dal responsabile della Direzione Politiche Sociali dalla Regione Piemonte.

9) Stanziamento disponibile ed entità dei contributi

La somma disponibile per la concessione di contributi per i progetti di cui agli artt.3 e 4 della legge, (ristrutturazione, ampliamento o nuova costruzione di aree sosta) è di € 500.000,00 accantonata sul capitolo regionale 21897/2006 con D.G.R. n. 47-2922 del 22.05.2006, (acc.n. 100989).

Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo del cinquanta per cento del costo complessivo dell'opera, ai sensi dell'articolo 11 l.r. citata.

10) Assegnazione, Concessione ed Erogazione dei contributi

I contributi saranno assegnati, a seguito della istruttoria dei progetti preliminari presentati, sulla base delle valutazioni operate dal Responsabile della Direzione Politiche Sociali, con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

La concessione formale del contributo sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale, in sede di approvazione del Progetto definitivo, presentato ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della l. 109/94., che dovrà pervenire entro sei mesi decorrenti dalla comunicazione all'ente dell'assegnazione del contributo.

Il Progetto definitivo dovrà essere corredato da

- atto formale di approvazione da parte dell'ente degli elaborati di progetto e della relativa copertura finanziaria
- eventuali pareri e/o autorizzazioni .

L'ente destinatario dei finanziamenti per la realizzazione del progetto dovrà comunicare entro ulteriori sei mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione di contributo:

- l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo,
- la stipula del contratto di appalto dei lavori,
- la consegna all'impresa aggiudicataria dei lavori nonché l'inizio dei lavori.

L'erogazione del contributo sarà corrisposta in due ratei:

-prima rata pari al 50% dell'importo concesso alla stipula del contratto di appalto dei lavori previa presentazione di:

- atto formale di approvazione del Progetto esecutivo
- parere igienico sanitario della struttura polivalente
- verbale di inizio lavori
- polizza fideiussoria di importo pari al rateo da erogare.

-seconda rata pari al restante 50% dell'importo concesso, previa presentazione di

- verbale di fine lavori
- certificato di regolare esecuzione o collaudo delle opere
- attestati di conformità degli impianti e di agibilità delle strutture
- Relazione acclarante dei rapporti intercorrenti tra ente beneficiario ed ente erogatore del contributo.

11) Variazioni in corso d'opera

E' ammessa la possibilità di procedere ad eventuali varianti ed addizioni al progetto approvato, nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'art. 25 della l. 109/94 e s. m. i.

Le suddette perizie dovranno essere approvate dalla stazione appaltante ed autorizzate dalla competente Direzione Regionale, a pena di non ammissibilità della relativa spesa.

12) Revoca del contributo

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini indicati nel presente documento;
- b) in caso di realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con la Regione.
- c) qualora sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione dell'atto inopportuno.

13) Trattamento dati personali

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di concessione del contributo in oggetto ed avverrà, con procedura manuale ed informatizzata, a cura dei dipendenti incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali .

I dati potranno venire a conoscenza del Responsabile del trattamento e /o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il Responsabile del trattamento è il Dott. Attilio Miglio- Direttore della Direzione Politiche Sociali.

Al titolare o al Responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti di cui al d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la

rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.